

Quinta Settimana

Nuova legge è l'amore

Canto iniziale.

(Segno: Collocare alcune immagini di speranza nel deserto: B. Teresa di Calcutta, Curato d'Ars, ...)

Vescovo: Il nostro Dio è un Dio che non ci rinchiude nel nostro passato, nei nostri sbagli, nelle nostre debolezze. È molto diverso dagli uomini, sempre pronti ad etichettare e a giudicare. Nel nome di questo Dio Gesù rompe il cerchio di morte che si stringe attorno all'adultera e le apre un futuro nuovo, la rigenera con il perdono.

Vescovo: O Padre, la tua misericordia continua a sorprenderci, di giorno in giorno. Tu non sei pronto a condannare e a castigare. Per questo ci rivolgiamo a te, riconoscendo il nostro peccato e la durezza del nostro cuore.

L.: Signore Gesù, chi di noi non ha provato vergogna per il male commesso, per la cattiveria che ha abitato e guidato il suo cuore? Eppure tu non ci hai umiliato, né trattato con severità. *Signore, pietà!*

L.: Cristo Gesù, quante volte abbiamo mostrato di essere scandalizzati di fronte al male commesso dagli altri! Quante volte abbiamo emesso sentenze implacabili, senza tanto pensarci! *Cristo, pietà!*

L.: Signore Gesù, dichiariamo di essere attaccati alla legge di Dio quando si tratta di applicarla al nostro prossimo. Ma

tu ci rinvii alle nostre infedeltà perché impariamo ad usare la tenerezza di Dio. *Signore, pietà!*

Vescovo: Benedetto sei tu, o Padre, che ci rialzi quando siamo caduti e ci offri la possibilità di un'esistenza nuova, cancellando il nostro peccato. Tu togli il fardello che pesa sulle nostre spalle perché con passo leggero possiamo riprendere la via della vita. Tu sei la sorgente della speranza per i secoli dei secoli. *Amen.*

Orazione:

Dio di bontà, che rinnovi in Cristo tutte le cose, davanti a te sta la nostra miseria: tu che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare, ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa e fa' che rifiorisca nel nostro cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo ... *Amen.*

Is 43, 16-21: *Ecco, io faccio una casa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.* **Sal. 125:** *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.* **Fil 3,8-14:** *A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.*

Canto alla Parola

Vangelo (Gv 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Catechesi

Silenzio

Pregghiera dei fedeli:

Vescovo: Non possiamo vivere senza speranza. Non possiamo lasciarci abbattere dagli ostacoli e dalle difficoltà, da tutto ciò che - in noi e fuori di noi - induce al pessimismo.

Per questo ci rivolgiamo a te, o Dio, perché tu rianimi le nostre esistenze col soffio della speranza. Ti diciamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

L.: Tu conosci gli sbagli e le inadempienze delle comunità cristiane. Non permettere che cedano alla tristezza o allo scoraggiamento. Ravviva l'impegno di vivere con semplicità il Vangelo di Gesù. Ti preghiamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

L.: Tu vedi quanto sia triste la prova dell'esilio, a cui sono sottomessi popoli ed individui. Aiutali a credere ancora in un futuro diverso, di dignità e di libertà. Ti preghiamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

L.: Tu sai quanto sia duro il percorso dell'accoglienza e dell'integrazione. Donaci di considerare le diversità come una ricchezza e di offrire ad ognuno possibilità inedite. Ti preghiamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

L.: Tu puoi far fiorire i deserti e trasformare situazioni bloccate dall'orgoglio e dalla cattiveria. Rialza coloro che sono disperati e quanti hanno sperimentato l'umiliazione e il sopruso. Ti preghiamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

L.: Tu non ti stanchi di noi e continui ad operare cose grandi. Desta le energie e le risorse migliori dei giovani perché abbiano l'audacia di cambiare la faccia delle nostre città e dei nostri paesi. Ti preghiamo: *Tu che fai nuove tutte le cose, ascoltaci!*

Vescovo: O Padre, tu domandi ad ognuno di noi di fare la sua parte per costruire un mondo più giusto e fraterno. Donaci l'abbondanza dello Spirito perché possiamo seguire Gesù con decisione, sulla strada da lui tracciata. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Amen.*

Salmo 125

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Nell'andare, se ne va piangendo,

portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Preghiera per l'Anno sacerdotale

*O Cristo, divin medico e redentore,
la tua presenza nel mondo è presenza d'amore
redentivo,*

*il tuo amore porta il nostro fardello,
ripara i nostri peccati.*

*Dacci uomini pieni di misericordia disposti a portare
parte del nostro fardello,*

*perché diventiamo più consapevoli,
conosciamo più effettivamente e più affettivamente nel
mondo la tua presenza redentivi.*

*Dacci, o Signore,
di celebrare la memoria della tua passione, morte e
resurrezione nell'attesa della tua venuta,
così da poterla riconoscere anche in quella di chi ha
bisogno della nostra compassione, del nostro perdono,
del nostro tempo.*

(Bernard Haring)

Esercizio: insistere nella correzione fraterna (purificazione del giudizio) in preparazione alla Liturgia Penitenziale comunitaria.

Segno di pace.

Padre nostro

Benedizione

Canto finale.